



**CONFERENZA STATO-CITTA' ED AUTONOMIE LOCALI
19 gennaio 2017**

Punto 1) all'ordine del giorno

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE PER L'ANNO 2017

Il parere dell'ANCI è favorevole, con l'indicazione di alcune condizioni

L'Anci, con le proprie strutture tecniche è stata fortemente impegnata ad assicurare un rapido percorso di definizione del FSC 2017, nell'interesse della stabilità dell'intero sistema finanziario locale.

Non tutte le scelte operate sono state condivise nel dettaglio, in particolare per ciò che riguarda alcune componenti del sistema perequativo.

La revisione dei fabbisogni standard rilasciata a settembre presenta punti critici debitamente evidenziati con riferimento ai fabbisogni riconosciuti ai Comuni di maggiore dimensione che appaiono eccessivamente ridotti per ciò che riguarda funzioni di grande impatto (Amministrazione generale e viabilità e territorio) e ad alcune fasce di comuni di minori dimensioni che rischiano una penalizzazione maggiore rispetto alle già avvenute riduzioni,

L'assenso dato al provvedimento di revisione dei fabbisogni e quello odierno sul FSC 2017 derivano dall'introduzione di alcuni correttivi e di uno schema di riparto della quota perequativa che assestano la redistribuzione su livelli di maggiore sostenibilità.

Il correttivo statistico interno allo schema perequativo e l'integrazione di risorse una tantum (25 mln. di euro) riservata ai Comuni eccessivamente penalizzati, in prevalenza di minori dimensioni demografiche, costituiscono una misura di temperamento del processo di perequazione, utile ad assicurarne un percorso attuativo sostenibile.

L'attuazione di queste misure, sulla cui base sono stati determinati gli importi oggetto di esame deve però trovare riscontro in una urgente **modifica normativa dei commi 449 e 450 della Legge di bilancio, sulla quale l'ANCI chiede un preciso impegno del Governo.**

L'Anci chiede inoltre che il Governo valuti una ulteriore riflessione sull'opportunità di integrare le risorse una tantum per ampliare gli effetti di mitigazione già

ottenuti con i citati 25 mln. di euro, utilizzando ulteriori residui del comparto. Le risorse ulteriori valutabili in circa 10 mln. di euro sono reperibili in fondi non assegnati già stanziati per il comparto dei Comuni.

Infine, l'Anci prende atto della scelta governativa emersa nei giorni scorsi di non integrare con fondi aggiuntivi la regolazione degli effetti a regime della sentenza ICI-IMU del Consiglio di Stato, ritenendo che il sacrificio imposto alla generalità dei Comuni sia di lieve entità, ma confermando il proprio orientamento più volte formulato in sedi tecniche e politiche circa l'opportunità che l'intera vicenda dell'ICI-IMU sia regolata mediante assegnazioni di fondi aggiuntivi statali.